

65^a Internationale
Filmfestspiele
Berlin
Generation

UNA PRODUZIONE
LA RÈGLE DU JEU

la Biennale di Venezia
Biennale College
Cinema

SHORT SKIN

I DOLORI DEL GIOVANE EDO



UN FILM DI DUCCIO CHIARINI

CON MATTEO CREATINI, FRANCESCA AGOSTINI, NICOLA VECCHI, MIRIANA BACCHILLÀ, BIANCA CERAVOLO, CON BIANCA NAPPI, MICHELE CRESTACCI, FRANCESCO ACCIARDI, CRISOLA STAFIDA, LISA GRANUZZA, DI VITA ANNA FERZETTI,
PETROVANA BARIS, OZBICER, MONTIGLIO, ROBERTO DI TANNA (A.M.C.), MUSICA ORIGINALI WOODPIGEON, SCENOGRAFIA ILARIA FALLACARA, COSTUME GINEVRA DE CAROLIS, PRODOTTO ALICE GENTILI, SCRITTO JACOPO PINESCHI, COPRODOTTO DA DAVIDE FAVARGIOTTI (A.C.S.),
CASTING MARCO TETI, FRANCESCA BORROMEO, ORGANIZZATORE GENERALE PAOLO BOGNA, PRODUTTORI ESECUTIVI GINEVRA ELKANN, FRANCESCA ZANZA, PER ASMARA FILMS, VENDITE INTERNAZIONALI FILMS BOUQUIN, ILLUSTRAZIONI ORIGINALI GIPI,
SCRITTO DUCCIO CHIARINI, OTTAVIA MADEDDU, MIROSLAV MANDIC, SCENEGGIATURA DUCCIO CHIARINI, MARCO PETTENELLO, OTTAVIA MADEDDU, CON LA COLLABORAZIONE DI MIROSLAV MANDIC, PRODOTTO DA BABA JALALI, DUCCIO CHIARINI, DIRETTO DA DUCCIO CHIARINI

GOOD FILMS

TOSCANA
FILM
COMMISSION

sky CINEMA HD

movieplayer.it

citynews

QNM



REDIGITAL

in partnership with
GUCCI

shortskin.it shortskin



SHORT SKIN

I dolori del giovane Edo

Un film di
DUCCIO CHIARINI

Distribuzione

GOODFILMS

USCITA: 23 APRILE

Durata: 86 min.

Prodotto da
Biennale College Cinema, Duccio Chiarini e Babak Jalali per La Règle du Jeu
Produzione esecutiva
Ginevra Elkann e Francesca Zanza per Asmara Films

con la partecipazione di Regione Toscana e Toscana Film Commission

Il film è stato realizzato grazie al progetto Biennale College Cinema, iniziativa lanciata nel 2012 dalla Biennale di Venezia, che promuove nuovi talenti per il cinema offrendo loro di operare a contatto di maestri, per la realizzazione di lungometraggi a micro budget

Ufficio stampa film:

Lucrezia Viti

mob. +39 3482565827 – lucreziaviti@presspress.it

Livia Delle Fratte

mob. +39 3492233828 – liviadellefratte@presspress.it

CREDITS

| | |
|----------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| Prodotto da | Biennale College Cinema, Duccio Chiarini e Babak Jalali per La Règle du Jeu |
| Produzione esecutiva | Ginevra Elkann e Francesca Zanza per Asmara Films |
| Sceneggiatura di | Duccio Chiarini, Ottavia Madeddu, Marco Pettenello con la collaborazione di Miroslav Mandic |
| Fotografia | Baris Ozbicer |
| Montaggio | Roberto Di Tanna |
| Musiche Originali | Woodpigeon |
| Organizzatore generale | Paolo Bogna |
| Aiuto regia | Marco Teti |
| Suono di presa diretta | Iacopo Pineschi |
| Supervisione montaggio del suono e mix | Davide Favargiotti |
| Scenografia | Ilaria Fallacara |
| Costumi | Ginevra De Carolis |
| Trucco | Alice Gentili |
| Casting | Marco Teti, Francesca Borromeo |
| Segretaria di edizione | Silvana De Carli |
| Digital colorist | Edoardo Rebecchi |
| On line editor | Adriano Patruno |
| Coordinamento post produzione | Ermanno Guida |

SINOSSI

Sin da quando è piccolo, il diciassettenne Edoardo soffre di una malformazione al prepuzio che lo rende timido e insicuro con le ragazze. Chiuso nel suo microcosmo asessuato, reagisce infastidito alle pressioni del mondo esterno. Tutti attorno a lui sembrano parlare solo di sesso: l'amico Arturo, talmente ossessionato dall'idea di perdere la verginità che sarebbe pronto anche a farlo con un polpo, i genitori di Edo che premono affinché si dichiari a Bianca, la vicina di casa arrivata come ogni anno da Milano per le vacanze; persino la sorellina Olivia, alla ricerca di una canina con cui fare accoppiare il cane di famiglia. A rompere il guscio di Edoardo non saranno tuttavia le pressioni del mondo esterno quanto il ravvicinato incontro con una ragazza conosciuta per caso. Costretto a uscire dal cono d'ombra nel quale si è nascosto per anni, Edoardo cercherà di risolvere il suo problema con goffi stratagemmi per trovare infine il coraggio di affrontare le proprie paure.

BIOGRAFIA DI DUCCIO CHIARINI

Nato e cresciuto a Firenze, studia cinema alla London Film School dove in pochi anni realizza numerosi cortometraggi che ottengono importanti riconoscimenti internazionali, tra questi si segnalano: 'Fine stagione', scritto con Hanif Kureishi, 'Alone Together' selezionato a Clermont Ferrand e 'Lo zio' interpretato da Marco Messeri. Nel 2011 realizza il documentario 'Hit the road, nonna'. Presentato in anteprima a Venice Days il documentario ottiene numerosi riconoscimenti tra cui il premio del pubblico al 52° Festival dei Popoli e una menzione speciale ai Nastri d'argento.

'Short Skin' è il suo primo lungometraggio. Realizzato nell'ambito di *Biennale College – Cinema* è stato presentato alla 71.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (2014) e alla 65.a edizione del Festival del Cinema di Berlino (2015) nella sezione *Generation*. Il film, oltre a uscire nelle sale italiane, uscirà nei cinema di numerosi altri paesi tra cui Francia, Regno Unito, Norvegia, Australia e Hong Kong.

DICHIARAZIONI DEL REGISTA

La genesi del progetto

Nella primavera del 2013, stanco delle lunghe attese che stavano caratterizzando la produzione del mio primo film, decisi di scrivere una sceneggiatura da realizzare in maniera totalmente indipendente. Avevo appena letto il fumetto di Gipi LMVDN e quella storia di fragilità maschile raccontata in maniera così delicata mi aveva riportato alla mente una serie di disavventure sessuali vissute da adolescente che mi sembrava potessero diventare un film. Buttai giù il soggetto in poche settimane mescolando ricordi e sensazioni di allora e dopo averci lavorato assieme ad Ottavia Madeddu e Miroslav Mandic lo feci leggere al mio compagno di studi alla London Film School, Babak Jalali. Babak rimase subito entusiasta di quella storia e mi propose di fare domanda per il Biennale College - Cinema, che aveva aperto il nuovo bando. Due mesi dopo aver fatto domanda ricevemmo una telefonata in cui ci informavano che eravamo tra i dodici progetti selezionati per la prima fase: dodici mesi più tardi eravamo a Venezia per la prima del film.

L'idea del film

L'idea di questo film è sempre stata quella di raccontare la fragilità e le debolezze del sesso maschile, troppo spesso rappresentato facendo solo riferimento agli stereotipi del machismo. La problematica sessuale vissuta da Edoardo doveva essere insomma solo uno strumento narrativo per raccontare un passaggio all'età adulta più intimo e profondo. Per restituire il senso di costante pressione percepito da chi come Edoardo è alle prese con problemi così delicati, serviva un mondo circostante che lo mettesse con le spalle al muro, così sono nati tutti i personaggi secondari, ovviamente ispirati alle persone con cui dividevo la mia vita di adolescente. Dai compagni di scuola agli adulti privi di dubbi per arrivare alla sboccata sorellina Olivia, volevo che in qualche modo ognuna delle storie secondarie rappresentasse la crescita di Edoardo e, soprattutto, il suo cambio di sguardo sulle cose, il suo arrivare a prendere consapevolezza della complessità delle relazioni umane soprattutto quando hanno a che fare con il sesso.

Come funziona Biennale College – Cinema e cosa ha voluto dire farne parte

Ogni anno si apre un bando destinato alle opere prime e seconde da realizzarsi con un budget di centocinquantamila euro. Di circa trecento progetti che mediamente arrivano da tutto il mondo, ne vengono selezionati dodici. Questi progetti partecipano a un primo workshop che si svolge a Ottobre durante il quale i team sviluppano i loro progetti assieme ad editor e produttori internazionali. Poi i gruppi hanno un mese di tempo per spedire una prima stesura della sceneggiatura; una giuria sceglie tre di questi progetti che, prima di girare il film, partecipano ad altre due sessioni di lavoro a Venezia insieme a produttori, editor, montatori e sales agents che fanno da consulenti.

Partecipare a Biennale College – Cinema è stata una grandissima e indimenticabile esperienza. A partire dalla prima fase, in cui siamo stati seguiti da editor e produttori molto esperti e ci siamo confrontati con i team degli altri progetti, fino alle fasi successive dove, sempre grazie alla consulenza del team di Biennale, abbiamo potuto preparare al meglio le fasi di pre-produzione del film per poi girarlo e montarlo in soli tre mesi, con la consapevolezza che sarebbe stato presentato a Venezia, al Festival. Questa velocità di esecuzione è stata un regalo bellissimo per chi come me, da anni batteva la testa in procedimenti di sviluppo e di realizzazione lunghissimi.

Il casting

Non appena abbiamo saputo che eravamo tra i tre progetti che sarebbero stati realizzati, assieme all'aiuto regista Marco Teti, abbiamo lanciato una chiamata generale per partecipare ai provini. Cercavamo ragazzi tra i 16 ed i 22 anni che non avessero necessariamente delle esperienze precedenti. Tra il Novembre 2013 e Marzo 2014 abbiamo avuto il piacere di incontrare centinaia di persone e con molti di loro, anche se poi non sono stati scelti per i ruoli principali, siamo poi rimasti in contatto coinvolgendoli nelle riprese o come comparse. È stato così che abbiamo trovato e scelto quasi tutti i membri del cast.

Le musiche

L'idea di affidare la composizione delle musiche a Woodpidgeon è stata del produttore Babak Jalali, grande fan della band sin da quando era adolescente. Cercavamo per il film delle sonorità delicate ma non specificamente riconducibili ai luoghi in cui la storia è ambientata, per cui l'idea di avere una band canadese a comporre le atmosfere sonore ci ha subito affascinato. Dopo avere ascoltato alcuni

pezzi dei Woodpidgeon sono rimasto subito affascinato ed ho contattato il fondatore ed anima della band Mark Andrew Hamilton che ha subito accettato di partecipare con piacere.

CAST ARTISTICO

| | |
|-----------------------|------------|
| Matteo Creatini | Edoardo |
| Francesca Agostini | Bianca |
| Nicola Nocchi | Arturo |
| Miriana Raschillà | Elisabetta |
| Bianca Ceravolo | Olivia |
| Bianca Nappi | Daniela |
| Michele Crestacci | Roberto |
| Francesco Acquaroli | Dottore |
| Crisula Stafida | Pamela |
| Anna Ferzetti | Anna |
| Lisa Granuzza di Vita | Lara |

FILMOGRAFIA DUCCIO CHIARINI

| | | | |
|----------------------------|-------|-----|----------|
| 'Troppo caldo per Birillo' | (35mm | 10' | IT 2004) |
| 'Alone Together' | (35mm | 15' | UK 2005) |
| 'Fine stagione' | (35mm | 19' | UK 2006) |
| 'Dopodomani' | (35mm | 27' | IT 2007) |
| 'Lo Zio' | (35mm | 20' | IT 2008) |
| 'Hit the road, nonna' | (HD, | 64' | IT 2011) |

IL CAST

Matteo Creatini

Matteo Creatini è nato a Livorno nel 1995 e vive a Rosignano Marittimo, sulla costa Livornese. A 15 anni ha iniziato a produrre musica e cantare in varie formazioni alternative-rock, fino a dedicarsi completamente al rap ed alla produzione di beats negli anni successivi.

Del singolo "Non è musica per le masse", tratto dal suo secondo EP e distribuito da Trauma Production, è stato realizzato un videoclip che nel dicembre 2013 si guadagna il titolo di clip della settimana su Rollig Stones Magazine.

Nel marzo 2015 è uscito l'EP "Always C.R.E.A.M" prodotto con Always Fresh Motherfucker e distribuito da Red Bull Music. Alcune tracce di questo lavoro sono state presentate nel programma Babylon di Radio2. Per il 2015 è prevista l'uscita di un LP interamente coprodotto con il polistrumentista e produttore Milanese G. Carlone.

"Short Skin" è il suo debutto al cinema come attore protagonista.

Francesca Agostini

Francesca Agostini ha studiato recitazione all'accademia del Teatro Stabile di Genova.

Ha lavorato e lavora in numerosi spettacoli teatrali, fra cui "Romeo e Giulietta" di W. Shakespeare diretto da Andrea Battistini e "Offices" di E. Coen diretto da Matteo Alfonso. Fra i registi con cui ha collaborato si ricordano Massimo Mesciulam, Anna Laura Messeri, Andrea Battistini.

Al cinema le viene affidato il ruolo di Bianca nel film "Short Skin" di Duccio Chiarini, in seguito ha recitato per Paolo e Vittorio Taviani in "Maraviglioso Boccaccio" e nel film "Hope Lost" di David Petrucci.

Per la televisione Francesca ha recitato, tra gli altri, in "L'Oriana" di Marco Turco, "Grand Hotel" di Luca Ribuoli, "Francesco" di Liliana Cavani e "A Testa Alta-I Martiri di Fiesole" di Maurizio Zaccaro.

Miriana Raschillà

Miriana Raschillà nel 2008 ha recitato il ruolo di protagonista nel film "Cosmonauta" di Susanna Nicchiarelli, interpretazione per la quale ha ottenuto il Premio cinema giovane del Cine circolo Romano come migliore attrice esordiente.

Prima di lavorare nuovamente per il cinema nel film d'esordio "Short Skin" di Duccio Chiarini ha partecipato alla fiction "Le donne di Giacomo" (2010) di Gianfranco Albano e al corto "La fabbrica dei volti noti" (2011) di Riccardo Papa.

Bianca Ceravolo

Bianca Ceravolo interpreta Olivia, la sorella di Edoardo. Nata e cresciuta a Pisa, suona la viola e da qualche anno studia recitazione alla scuola della Fondazione Teatro Verdi di Pisa. Short Skin è stata la sua prima esperienza su un set cinematografico: dopo due giorni dava già consigli al regista.

Nicola Nocchi

Nicola Nocchi ha 18 anni vive e studia a Livorno. "Short Skin" è la sua prima esperienza sul set.

Bianca Nappi

Bianca Nappi è nata e cresciuta a Trani. Appassionata di teatro e cinema fin da piccolissima, all'età di 13 anni ha iniziato a collaborare con compagnie locali. Ha studiato recitazione al Teatro Blu, diretto da Beatrice Bracco e dal 2002 ha iniziato a lavorare in diverse produzioni teatrali, collaborando col circo Togni e apparendo in diverse produzioni televisive ("In love and war", "Distretto di polizia").

Nel 2008 Ferzan Ozpetek l'ha chiamata a partecipare al suo film "Un giorno perfetto", in concorso al festival di Venezia. Nel 2010 è stata una delle attrici protagoniste di "Mine vaganti" e nel 2012 è in "Magnifica presenza", sempre diretta da Ferzan Ozpetek.

Oltre a partecipare a serie televisive come "Tutta la musica del cuore" e "Il clan dei camorristi", nel 2013 ha partecipato a "Controra", opera prima di Rossella De Venuto, vincitore dell'Italian Horror Fest 2014; nello stesso anno è stata in scena con "Re(l)azioni" e "Some girls", di Neil LaBute, entrambe per la regia di Marcello Cotugno.

Ha partecipato al film "Short skin", opera prima di Duccio Chiarini, vincitore de la Biennale College – Cinema 2014. È impegnata inoltre nello spettacolo "Tante facce nella memoria", sull'eccidio delle fosse Ardeatine, per la regia di Francesca Comencini e nelle riprese di "Pecore in erba", opera prima di Alberto Caviglia.

Michele Crestacci

Michele Crestacci è nato a Livorno il 15 gennaio del 1972, si è avvicinato al teatro nel 1998 e l'anno successivo ha iniziato a lavorare come cabarettista. È approdato in televisione nel 2004 nel concorso di cabaret su Rai2 "Bravo Grazie" e nel 2007 su Comedy Central nel programma "Cercasi comico". Dal 2007 ha iniziato a collaborare con Mo-wan teatro lavorando con Alessandro Brucioni alla stesura di una trilogia di monologhi comici sui più importanti e celebri personaggi di Livorno: "Modigliani" "Caproni" "Picchi".

Nel 2010 ha esordito al cinema nel film di Paolo Virzì "La prima cosa bella" nel ruolo di Luciano Vallesi.

Francesco Acquaroli

Francesco Acquaroli interpreta il ruolo del Dottore. Nato e cresciuto a Roma, inizia sin da ragazzo a lavorare a teatro con Luca Ronconi, Giorgio Albertazzi e Gabriele Lavia. Tra le sue interpretazioni più recenti si ricordano quelle di "Arance e Martello" di Diego Bianchi e "Mia madre" di Nanni Moretti.

Crisula Stafida

Crisula Stafida interpreta il ruolo della prostituta. Tra le sue interpretazioni più recenti si ricordano *Il soffio dell'anima* di Vittorio Rambaldi, *Il peso dell'aria* di Stefano Calvagna e *Tulpa - Perdizioni mortali* di Federico Zampaglione.

Teagan

Teagan è il cane di famiglia del regista. Scelto suo malgrado per interpretare se stesso, è alla sua prima esperienza in un lungometraggio dopo alcune comparsate nei cortometraggi dello stesso regista. Come nel film, anche nella vita vera sembra poco attratto dall'idea di riprodursi.